



## LA MOSTRA ITINERANTE “IL VERO E IL FALSO” NELLA NUOVA TAPPA DI BOLOGNA

Dal 6 ottobre al 2 dicembre prossimi aprirà al pubblico, presso il Museo Civico Archeologico di Bologna, l'esposizione della mostra “Il Vero e il Falso – La moneta, la banconota, la moneta elettronica, 2500 anni di storia del falso monetale”.

La mostra itinerante giunge con Bologna alla sua undicesima tappa, nel cuore della città nella cornice del Museo Civico Archeologico, che dal 1881 è aperto al pubblico con le sue collezioni di grande valore storico archeologico che ne fanno uno dei Musei più importanti dell'Italia Settentrionale. L'esposizione è promossa e sviluppata dal Comando Generale della Guardia di Finanza, dal Museo Storico del Corpo, dal Comando Provinciale della Guardia di finanza di Bologna, con la collaborazione del Nucleo Speciale Polizia Valutaria, della Banca d'Italia e del Museo Civico Archeologico di Bologna.

L'iniziativa è nata con l'idea di attirare l'attenzione dei “*non addetti ai lavori*” sulla diffusione e sulle caratteristiche della falsificazione e sui relativi rischi. Si tratta di un progetto che, partito nel 2008 con la realizzazione di una prima esposizione a Roma, si è sviluppato passo passo, sull'onda del successo riscosso, con altre edizioni tenutesi in diverse città italiane.

Dopo Roma, infatti, l'esposizione è stata organizzata - con modalità sempre diverse per tenere conto delle particolarità legate alle varie località toccate – a **Firenze** (presso il Museo Archeologico), **Vicenza** (presso Palazzo Thiene - sede della Banca Popolare di Vicenza), **Perugia** (presso il Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria), **Catania** (presso la bellissima sede del Nucleo PT), a **Caserta** (presso i locali della storica Reggia vanvitelliana), **Padova** (dove la mostra è stata portata negli ambienti del suggestivo Palazzo della Ragione), **Bari** (nell'ambito della Fiera del Levante), **Reggio Calabria** (presso il Palazzo del Consiglio Regionale) e **Venezia** (Palazzo Ducale).

Fin dall'inizio di questa esperienza, assolutamente unica nel suo genere, è stato concepito un percorso espositivo che, prendendo spunto dalle operazioni di servizio condotte dalla Guardia di Finanza nello specifico settore, cercava di ricostruire la lotta alle diverse forme di falsificazione dei mezzi di pagamento.

In questo senso, ripercorrendo la storia del falso monetale dall'antichità ad oggi, si è voluto creare un'esposizione che oltre ad un'apprezzabile valore storico-culturale avesse soprattutto una specifica funzione “didattica” per il pubblico, che, grazie al materiale in mostra, può apprendere, seguendo un itinerario ricco e originale, gli elementi essenziali per non rimanere vittima di falsari o di criminali che clonano carte di credito e bancomat.

Per tale motivo, la mostra è strutturata per aree tematiche, all'interno delle quali i principali e più rappresentativi casi di falso possono essere ammirati attraverso il raffronto, per ciascun pezzo esposto, dell'esemplare originale con il suo corrispondente contraffatto.

Vi sono, inoltre, alcuni pezzi di particolare pregio che evidenziano il contributo fornito da importati scultori, tra i quali **Domenico TRENTACOSTE** e **Publio MORBIDUCCI**, nella realizzazione delle monete e banconote del nostro Paese.

Si tratta di personaggi di fama internazionale che furono chiamati a far parte della Commissione Permanente Tecnico Artistica Monetaria del Ministero del Tesoro con il compito di vigilare sulla qualità della produzione sia di monete metalliche che di banconote. Questi artisti sono stati gli artefici della creazione di capolavori numismatici, permettendo la realizzazione di particolari esemplari, nella veste di incisori dei relativi *cliché* di stampa.

In aggiunta a quello che è il *leitmotiv* centrale dell'esposizione, vi sono poi alcuni stand espositivi necessari a dare un sintetico inquadramento storico della monetazione nonché alcune vetrine dedicate alle più importanti operazioni di servizio condotte negli ultimi anni dalla Guardia di Finanza nel contrasto alla falsificazione negli strumenti di pagamento.

Sotto il profilo storico, specifiche sezioni accolgono:

- un diario inedito e preziosa altra documentazione originale relativa ai rapporti tra i falsari e la criminalità organizzata, attraverso la storia di un valente tipografo che, giunto a New York in cerca di fortuna nei primi del '900, divenne il falsario della "mano nera", l'antenata della mafia americana;
- materiale biografico sulla figura del falsario di Caltagirone, Paolo Ciulla, attivo nel territorio siciliano negli anni dal 1920 al 1922 nella produzione di banconote in lire che lo stesso – quasi come un novello Robin Hood - faceva recapitare alle famiglie povere di Catania;
- uno spazio speciale dedicato alla falsificazione nei periodi bellici ed alla famosa operazione "*Bernhard*", nel corso della quale un gruppo di falsari ebrei, precettati dai nazisti nel campo di concentramento di Sachsenhausen, fu protagonista della più imponente e meglio riuscita operazione di falsificazione di banconote della storia, per quantità, circa 133 milioni di sterline, e per la qualità degli esemplari stampati.

Infine, la mostra è completata da una ricostruzione di una stamperia clandestina denominata "La stanza del falsario", organizzata riproducendo il sito realmente rinvenuto e posto sotto sequestro nel corso di una specifica operazione di polizia giudiziaria condotta dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria a Pomezia nei confronti di un'organizzazione dedita alla falsificazione di dollari statunitensi.

In occasione delle diverse tappe, l'esposizione è sempre stata arricchita con materiale espositivo che richiama fatti, storie e circostanze legate ai luoghi che ospitano la mostra.

In questo senso, nell'edizione bolognese, curata per il Museo Archeologico da Paola Giovetti, sono state aggiunte alcune specifiche sezioni:

- una sezione sulla Zecca di Bologna e le sue falsificazioni, a cura del Dottor Michele Chimienti, per portare a conoscenza del pubblico non specialista sia l'attività di una delle più importanti zecche italiane dal medioevo all'unità d'Italia, sia le numerose falsificazioni e frodi di cui le produzioni monetali bolognesi erano oggetto.
- una sezione archeologica, a cura del Museo Archeologico, con alcuni reperti falsi o con copie di età antica presenti tra le collezioni del Museo. Tra gli oggetti, sono davvero degne di nota le due collane del Dono Tabarroni, composte da false monete greche e romane, nonché il dittico in avorio scolpito che richiama preziosi manufatti di età tardoantica, o ancora la copia di età romana (fine I – inizi II sec. d.C.) della famosa Afrodite in bronzo di età ellenistica opera dello scultore Doidalsas (III sec. a.C.). Presenti anche alcuni falsi dalla sezione Egizia del Museo, come il disco ipocefalo da porre sotto il capo delle mummie e curiosi vasi canopi frutto di un'abile pastiche del passato.
- un divertente excursus ripercorre la storia della moneta falsa attraverso le pagine di libri, fumetti e immagini del cinema.

Al termine del percorso espositivo realizzato per questa edizione della manifestazione, per i più giovani – e non solo - è prevista una postazione di gioco e verifica su quanto appreso in mostra. Si potrà difendere la legalità grazie all'aiuto di Finzy, un simpatico "finanziere aquilotto" che condurrà i ragazzi in un gioco alla scoperta del crimine.

Il programma della manifestazione è, inoltre, arricchito da:

tre incontri di approfondimento per il pubblico adulto, sempre incentrati sulla produzione, la circolazione, l'intercettazione di denaro falso: protagonisti l'orafo Marco Casagrande, lo studioso numismatico Michele Chimienti, il Tenente Colonnello Antonio Gorgoglione, Comandante del Gruppo Tutela Mercato Beni e Servizi del Nucleo di Polizia Tributaria Bologna.

- due incontri specificamente dedicati ai più giovani: grazie all'artista e illustratore Sandro Natalini i ragazzi potranno creare originali quanto insolite monete, mentre con l'archeologa Laura Bentini potranno conoscere divertendosi le dinamiche di nascita, creazione, circolazione della moneta antica.

Come già nelle precedenti tappe della mostra saranno presenti anche materiali archeologici forniti per gentile concessione dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Umbria e dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma; inoltre, come già nell'edizione veneziana, anche a Bologna saranno presenti materiali numismatici forniti dal Museo Correr, per dare un focus specifico sulla monetazione della Repubblica Marinara di Venezia e, per gentile concessione dell'Archivio di Stato di Venezia, alcuni editti e provvedimenti giudiziari emanati dalle Autorità della Serenissima in materia di contrasto alla contraffazione.

Saranno infine presenti alcuni cimeli del Museo Storico della Guardia di Finanza, a testimonianza della presenza e del ruolo svolto dai militari del Corpo in alcune fasi della storia della città di Bologna.

L'iniziativa proseguirà poi nel febbraio 2013 a Milano, ultima tappa di una mostra di grande interesse e versatilità che ha tenuto banco, con grande riscontro di pubblico, per tutta la penisola, arricchendosi di volta in volta di contenuti diversi, tesi ad esaltare il valore della legalità in forma sempre nuova e stimolante.

## **IL VERO E IL FALSO**

**6 ottobre – 2 dicembre 2012, Bologna, Museo Civico Archeologico, via dell'Archiginnasio 2**

Orari della mostra: mar– ven ore 9,30 – 14,30; sab, dom e festivi ore 10,00 – 18,30.

Ingresso compreso nel biglietto del Museo Civico Archeologico

E' disponibile, a pagamento e su prenotazione, un servizio di visite guidate alla mostra.

Visite guidate gratuite per le scuole.

**Per info:** 051 2757212, [www.comune.bologna.it/museoarcheologico](http://www.comune.bologna.it/museoarcheologico)

## **INCONTRI PER IL PUBBLICO ADULTO**

7 ottobre, ore 16 - Monete false e falsari a Bologna, conferenza con lo studioso numismatico dott. Michele Chimienti.

28 ottobre, ore 16 - Falso nummario e contraffazione, conferenza con il Tenente Colonnello Antonio Gorgoglione, Comandante del Gruppo Tutela Mercato Beni e Servizi del Nucleo di Polizia Tributaria Bologna.

3 novembre, ore 16 – Falsando si impara: la riproduzione della moneta per la didattica, conferenza con l'orafo Marco Casagrande.

### **INCONTRI PER I PIU' GIOVANI**

14 ottobre, ore 16 – Mitiche monete...di pongo!, laboratorio con Sandro Natalini.

11 novembre, ore 16 – Ma quante facce ha la moneta?, laboratorio con Laura Bentini.

### **VISITE GUIDATE GRATUITE PER LE SCUOLE**

Prenotazione obbligatoria telefonando il VENERDI' dalle ore 9 alle ore 12 al n. 051 2757234 oppure inviando una mail a [museoarcheologicodidattica@comune.bologna.it](mailto:museoarcheologicodidattica@comune.bologna.it)

### **VISITE GUIDATE A PAGAMENTO PER GRUPPI**

Prenotazione obbligatoria telefonando il VENERDI' dalle ore 9 alle ore 12 al n. 051 2757234 oppure inviando una mail a [museoarcheologicodidattica@comune.bologna.it](mailto:museoarcheologicodidattica@comune.bologna.it)